



CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI
MILANO – SANT'AMBROGIO

TERREMOTO L'AQUILA

INFORMAZIONI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI BENI CULTURALI

LE MISERICORDIE

Le Confraternite di Misericordia sono fra le più antiche istituzioni assistenziali. Sono nate a Firenze nel 1244 dalle predicazioni di San Pietro Martire da Verona. Di ispirazione cristiana svolgono le opere di misericordia corporali e spirituali, ovvero offrono servizi principalmente sanitari (primo soccorso con ambulanze, ambulatori, case di cura, ecc.), sociali (trasporti sociali, case di riposo, mense per poveri, ecc.), protezione civile e diversi altri servizi con spirito di carità cristiana e gratuità. Le circa 700 Misericordie, giuridicamente indipendenti, sono raggruppate nella Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia.

PROTEZIONE CIVILE

Questo servizio è previsto dallo Stato Italiano tramite la Legge 225/92. A coordinare gli interventi nazionali vi è la struttura del Dipartimento di Protezione Civile presieduta dal sottosegretario Guido Bertolaso. Le strutture operative componenti il servizio di Protezione Civile sono i Vigili del Fuoco, le Forze Armate, la Croce Rossa Italiana, il Volontariato ed altri ancora. Le Misericordie sono una delle maggiori associazioni di Volontariato a livello nazionale.

IL TERREMOTO IN ABRUZZO

Alle 3.32, nella notte del 6 aprile, un sisma di notevole intensità (5,8° richter) ha colpito la città e la provincia de L'Aquila. Questo terremoto ha provocato morti e feriti, crolli di edifici ed interruzione delle attività. Sono stati allestiti dei campi per alloggiare la popolazione sfollata. In questo scenario sono risultati colpiti anche i beni culturali.

I CAMPI

Durante l'emergenza sono stati allestiti diversi campi per accogliere la popolazione. Le Misericordie ne hanno gestiti alcuni utilizzando un campo di soli volontari da cui venivano gestiti e coordinati tutti gli interventi. In questo campo era alloggiata la squadra per la messa in sicurezza dei beni culturali con un proprio magazzino di materiali per le messe in sicurezza. Adesso che i campi sono stati eliminati per l'ingresso nelle abitazioni od altre soluzioni abitative la squadra dei beni culturali che prosegue le sue attività è sistemata presso il campo di Coppito Università che ancora funziona. Si hanno a disposizione due tende riscaldate per gli alloggi.

L'ORGANIZZAZIONE

Nell'ambito della protezione civile le Misericordie sono organizzate tramite UGEM (Ufficio Gestione Emergenze di Massa) con un proprio direttore Paolo Diani. Tutte le operazioni vengono coordinate tramite la sala operativa delle misericordie a Firenze.

LE SQUADRE

Le squadre per i beni culturali sono formate, a seconda dei periodi e delle esigenze da 5-10 volontari. Fra questi vi sarà un capo squadra. Le squadre saranno composte da restauratori, storici dell'arte, archivisti ed altre figure. I turni sono settimanali, di norma da domenica a sabato (si lavora da lunedì a venerdì). Non si prevedono, salvo eccezioni, turni consecutivi.

MATERIALI

Per le attività relative alla messa in sicurezza dei beni culturali ci sarà del materiale individuale fornito dalle Misericordie (gilet di divisa, caschetti) e del materiale che occorre portare. In



CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MILANO – SANT'AMBROGIO

particolare lo zaino (preferibile rispetto a borse o sacche) potrà contenere (l'elenco vuole essere indicativo):

- 2 paia di pantaloni jeans blu (o di velluto)
- Maglione o pile preferibilmente blu
- Magliette e ricambi
- Sacco a pelo o lenzuola
- Prodotti per l'igiene personale ed asciugamano
- Farmaci abituali e burro cacao
- Scarpe anti-infortunistica
- Scarpe da ginnastica
- Ciabatte di gomma
- Cellulare personale + caricabatteria
- Coltello multiuso
- Piccola torcia elettrica portatile con pile di ricambio
- K-way o giacca a vento impermeabile

Le condizioni atmosferiche iniziano ad essere abbastanza avverse, sono possibili piogge e la temperatura soprattutto di notte (anche se nella tenda riscaldata non si soffre il freddo) è abbastanza rigida.

LE ATTIVITA'

In accordo con la soprintendenza ed il vice commissario per i beni culturali si sta intervenendo sia per la messa in sicurezza dei beni archivistici e librari, sia su recuperi di macerie contenenti beni artistici.

Per la prima attività solitamente si procede, a seconda delle difficoltà di accesso ai vari siti, con pulizia, catalogazione, posizionamento in apposite casse (di plastica o di cartone) e trasporto presso appositi depositi. Ad oggi si è proceduto con alcuni fondi presso il castello cinquecentesco, il convento di Santa Chiara, Curia Vescovile, Archivio di Stato e la mediateca dell'Accademia dell'Immagine.

Per i recuperi si sta lavorando alla chiesa settecentesca di Santa Maria del Suffragio detta delle Anime Sante dove è avvenuto il crollo della cupola e del lanternino per il recupero di decorazioni, stucchi ed arrivare a liberare l'altare con pregevoli candelabri. Dovrebbero iniziare analoghe attività alla chiesa di Santa Maria Paganica.

Come accennato la situazione può cambiare a seconda di diversi fattori non dipendenti dalla nostra volontà (disponibilità di squadre dei vigili del fuoco, agibilità dei luoghi e dei magazzini, scosse di terremoto, ecc.) comportando di conseguenza rallentamenti o accelerazioni nei lavori. Proprio per il contesto nel quale si opera occorre mantenere uno spirito collaborativo. I luoghi dove si opera sono agibili e verificati dai vigili del fuoco, ma aree circostanti possono essere pericolanti, si raccomanda la prudenza ed il buon senso nell'agire. Le condizioni di sicurezza e l'uso degli idonei dispositivi di protezione devono essere verificate.